

Comune**Pressione fiscale, capoluogo da record**

BOLZANO — A Bolzano viene registrata una pressione fiscale ai limiti nazionali ma anche un'elevato importo pro capite per le entrate extratributarie, vo-

ce in cui sono comprese le tariffe, e per le spese correnti. Positiva la tabella sulle entrate tributarie (come Ici e addizionale Irpef). In questo campo, il risultato per il Comune di Bolzano è otti-

mo: «solo» 224 euro di tasse per cittadino e 102° posto in classifica. «Dati difficilmente comparabili». Il ragioniere capo Fabio Bovolon predica cautela sui dati

che emergono per Bolzano dal «Giro d'Italia» tra i bilanci delle amministrazioni comunali, pubblicato ieri da «Il Sole-24 Ore»

A PAGINA 2

La classifica Bolzano quarta in Italia per entrate extratributarie. Il ragioniere capo: «Contribuiscono anche i dividendi di Ae»

Comune: imposte giù, tariffe e spesa alte

Studio nazionale: luci e ombre sul municipio. Bovolon: comparazione difficile

L'indebitamento pone il capoluogo altoatesino al quattordicesimo posto Personale «meno costoso» rispetto a Trento

BOLZANO — Una pressione fiscale ai limiti nazionali. Ma anche un'elevato importo pro capite per le entrate extratributarie, voce in cui sono comprese le tariffe, e per le spese correnti. Questi i principali dati che emergono per Bolzano dal «Giro d'Italia» tra i bilanci delle amministrazioni comunali pubblicato ieri dal quotidiano «Il Sole-24 Ore». Le relative classifiche vengono accolte con interesse ma anche estrema prudenza dal ragioniere capo Fabio Bovolon: «Dati difficilmente comparabili».

Lo studio prende in esame i dati dei consuntivi 2008 in 110 capoluoghi di provincia. La prima tabella è quella delle entrate tributarie (come Ici e addizionale Irpef). In questo campo, il risultato per il Comune di Bolzano è ottimo: «solo» 224 euro di tasse per cittadino e 102° posto in classifica. Per dare un'idea, ciascun veneziano versa in tasse 928 euro, bene invece Trento con 212 euro. Apparentemente contraddittorio il dato sulle entrate extratributarie, quelle che comprendono le

tariffe. Qui Bolzano risale fino al 4° posto assoluto, con 486 euro per abitante (prima assoluta Siena con 888 euro pro capite, Trento al 19° posto con 322). In estrema sintesi, si potrebbe affermare che Bolzano (come Trento) fa pagare meno in base al reddito e più in base ai servizi erogati. Ma c'è dell'altro, come fa notare l'autorevole ragioniere capo Fabio Bovolon (reduce dalla conferma della "tripla A" nel rating del Comune). «Nel dato delle entrate extratributarie rientrano i proventi delle farmacie, circa 7 milioni, e i dividendi delle partecipate, altri 6,6 milioni. Se togliessimo queste voci, Bolzano scenderebbe a metà classifica». C'è poi la questione delle esternalizzazioni. A Bolzano, per esempio, le tariffe per la raccolta rifiuti non rientrano nel bilancio comunale (e quindi in questa classifica), ma in quello della Seab. «Al contrario, entrate come quelle derivanti dal Lido in altre città non possono essere conteggiate» precisa Bovolon.

L'inchiesta considera poi il livello di indebitamento. Bolzano è al 14° posto con 1.583 euro, nonostante il trend di progressiva diminuzione. Al primo posto Torino e Milano, reduci da pesanti investimenti per Olimpiadi ed Expo. Passando alle spese correnti, Bolzano vola al secondo posto assoluto (dietro Vene-

zia e subito davanti a Trento) con 1.645 euro per abitante. Anche in questo caso si tratta di un dato «aggregato»: dentro ci sono i costi della macchina comunale, ma anche (per esempio) quelli dei servizi sociali. «Su 160 milioni di spesa corrente — nota ancora Bovolon — ben 47, circa un terzo, sono riservati alle spese sociali dell'Assb, mentre la spesa nazionale per il welfare, stando ai dati Civicum, è del 19%. La stessa fonte ci indica come il Comune che spende di più per la cultura». In effetti la spesa per il solo personale vede scendere Bolzano dal 2° al 15° posto con 450 euro per abitante. In questo caso si dimostra decisamente più costosa la macchina comunale di Trento, che si piazza al 2° posto dietro Siena. I trentini, comunque, dimostrano di saper spendere anche per le opere pubbliche: nella classifica di spesa per gli investimenti i corregionali sono secondi dietro la sorprendente Tortolì, mentre Bolzano è al 25° posto (384 euro pro capite).

Infine i costi istituzionali, o della politica: a Bolzano si spendono 47 euro per abitante (17° posto), contro i 63 euro di Trento (4° posto). Guida questa classifica Napoli, con una spesa di 87 euro pro capite.

Francesco Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

224

L'importo in euro della pressione fiscale pro capite a Bolzano: uno dei valori più bassi d'Italia, grazie all'applicazione minima di Ici e addizionale Irpef. Ogni veneziano deve pagare invece 928 euro

486

L'importo in euro delle entrate extratributarie per abitante a Bolzano. Sono i proventi dei servizi (Tariffe) e dei beni dell'ente (concessioni di immobili o occupazione di suolo pubblico)

47

È l'importo in euro pro capite dei cosiddetti «costi istituzionali», ovvero i costi della politica. Il dato colloca Bolzano al 17° posto in Italia: la classifica vede Napoli al comando e Trento quarta



Nel mirino Il Comune di Bolzano. A sinistra, Spagnolli e lo sfidante Oberrauch